

"Enjoy the difference": Torino promuove la coabitazione tra studenti e giovani disabili

Dopo un anno di sperimentazione, parte a settembre un progetto abitativo mira a favorire la coabitazione tra studenti universitari e giovani disabili, spezzando l'isolamento sociale al quale questi ultimi vanno spesso incontro

TORINO - Favorire la coabitazione tra studenti e giovani disabili, spezzando l'isolamento sociale al quale questi ultimi vanno spesso incontro e promuovendone la vita indipendente. È quanto si propone "Enjoy the difference", progetto abitativo che, dopo un anno di sperimentazione, prenderà ufficialmente il via a settembre a Torino. Promosso dal servizio passepartout del Comune (servizi centrali per la disabilità fisico motoria) in collaborazione con la facoltà di Scienze dell'educazione e l'associazione "La virgola", il progetto prevede la creazione di nuclei abitativi composti da studenti universitari e giovani affetti da disabilità.

Per parteciparvi gli studenti, oltre a non aver superato i 30 anni di età, dovranno essere iscritti ad una qualsiasi facoltà dell'Ateneo torinese e aver ottenuto almeno il 50% dei crediti previsti dal Corso di Laurea di appartenenza;

A loro verrà inoltre richiesta la presenza a cena almeno 3 sere a settimana, 10 ore settimanali di attività con la persona disabile e la disponibilità a gestire le piccole commissioni e a fare la spesa per i coinquilini disabili; non dovranno, invece, occuparsi di tutte le prestazioni di tipo sanitario e legate all'igiene personale e alla cura della persona con disabilità.

"Il progetto – spiega Giada Morandi del servizio Passepartout – nasce per rispondere a due esigenze: da una parte il bisogno degli studenti fuorisede di trovare un'abitazione a prezzi calmierati e dall'altra quella delle persone con disabilità fisico-motoria di fare un percorso di coabitazione al pari dei coetanei normodotati, ma al di fuori dei vincoli assistenziali. Il fulcro del progetto è quello relazionale: a livello di assistenza, gli studenti non hanno nessun obbligo nei confronti dell'inquilino disabile. Gli unici obblighi sono quelli di una normale convivenza tra giovani".

Il primo nucleo abitativo sperimentale, composto da tre studenti e una ragazza affetta da spina bifida, è stato selezionato a settembre dell'anno scorso: al momento sono in corso i colloqui per avviare i nuclei per l'anno 2012/13.

"La sperimentazione – continua Morandi – si è conclusa con successo: i ragazzi sono stati supervisionati due volte al mese da un educatore, che li ha monitorati per capire come evolsero le dinamiche relazionali all'interno della casa. Tutti gli inquilini hanno riconfermato l'abitazione anche per il prossimo anno. Per la composizione dei nuclei – conclude – cerchiamo di seguire criteri di compatibilità: ad esempio per uno dei prossimi nuclei, in cui abiterà una ragazza non udente, abbiamo selezionato una studentessa che conosce la Lingua italiana dei segni".

Per candidarsi a vivere in uno dei nuclei abitativi di Enjoy the difference, gli studenti possono scrivere a: info@enjoythedifference.it, mentre i giovani disabili a progettoprismatorino@libero.it.
Per ulteriori informazioni: enjoydifference.altervista.org. (Antonio Storto)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa